

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 R - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia clinica <i>modifica di: Psicologia clinica (1425828)</i>
Nome del corso in inglese	Clinical psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS2968
Data di approvazione della struttura didattica	17/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/09/2022 - 21/09/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea-magistrale/psicologia? tipo=LM&scuola=PS&ordinamento=2023&key=PS1089&cg=psicologia
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA GENERALE - DPG
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Applied Child and Adolescent Psychology • Clinical, social and intercultural psychology • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica • Psicologia Clinica dello Sviluppo • Psicologia Forense e Criminologia Clinica • Psicologia clinico-dinamica • Psicologia cognitiva applicata • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione • Psicologia di comunità', della promozione del benessere e del cambiamento sociale • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 R Psicologia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di specialisti e specialiste nell'ambito delle scienze psicologiche che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica per la promozione della salute e del benessere psicologico individuale e sociale secondo i principi evidence-based coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina, incluse le metodologie e competenze di inquadramento, comprensione, sostegno e trattamento del disagio psicologico nonché della sua prevenzione. Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge n. 163 / 2021, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del Tirocinio Pratico-Valutativo TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.L. 654 / 22. Le laureate e laureati della classe devono possedere una preparazione avanzata sia sugli aspetti teorici e metodologici sia su quelli sperimentali e applicativi relativi alla capacità di progettare e realizzare interventi relazionali e di gestire interazioni adeguate alle diverse esigenze di persone, famiglie e gruppi attraverso lo sviluppo:- di un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;- della capacità di approfondire le caratteristiche psicologiche rilevanti di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni e contesti sociali, e di valutarle con gli appropriati metodi della disciplina (quali, ad esempio, test psicometrici, intervista, osservazione);- della capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;- della capacità di assumere la responsabilità degli interventi e di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;- della capacità di operare con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione, nei vari ruoli ed ambiti professionali dello psicologo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate in:- psicologia generale, fisiologica e psicometria e approfondimenti specifici in due o più degli ambiti disciplinari funzionali al raggiungimento dei diversi obiettivi formativi del corso. In particolare, potranno essere acquisite conoscenze e competenze relative a:- ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive; - psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica;- psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica, psicologia giuridica;- psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia dinamica;- psicologia della salute; psicologia di comunità.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono:- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari e con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative di progetti e strutture comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- possedere la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni con elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche o private, nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Le laureate e i laureati nella classe sono abilitati all'esercizio della professione di psicologo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base della psicologia propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU del TPV di cui al comma 6 della L.163 / 2021, le laureate e i laureati triennali, ai sensi dell'art. 2 comma 6 e 7 del D.L. 654 / 2022 acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta

ai 120 CFU della laurea magistrale o prima dell'iscrizione ai corsi della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

L'esame di laurea prevede la redazione e discussione di una tesi a carattere critico e/o progettuale o sperimentale, a carattere originale su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe, per incrementare le abilità operative o l'uso delle conoscenze nei vari contesti, possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte sia in autonomia sia in piccoli gruppi anche in forma di attività formative per seminari, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate o di attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) costituisce parte integrante della formazione universitaria, si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività previste dal D.I. 654 / 22 ed è volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo"; ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), interno alle attività formative dei corsi di studio. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di

intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.M. 654 / 22. I corsi della classe possono prevedere inoltre tirocini in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e pre valutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS il cui grado di attrattività si è consolidato negli anni con iscrizioni al I anno ben superiori al minimo di 120/anno fissato dall'Ateneo. Più del 50% degli studenti proviene da altre Regioni o Province, molti dei quali in possesso di Laurea Specialistica conseguita altrove. Il livello di soddisfazione espresso dagli studenti.

Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari.

Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico. La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, si è costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, per la valutazione delle proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e l'individuazione della rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. La consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è avvenuta il 19/11/2007, e la relazione tecnica del Nucleo di Valutazione formulata il 16/01/2008, con parere favorevole al percorso formativo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Poiché il corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica abilita all'esercizio della professione di psicologo, il percorso formativo complessivo ha l'obiettivo di rendere il laureato magistrale in Psicologia Clinica in grado di intraprendere attività professionali basate su modelli di comprovata efficacia in contesti professionali pubblici e privati prevalentemente di tipo sanitario. Il percorso formativo sviluppa l'applicazione ed estensione delle conoscenze della ricerca in psicologia ai diversi ambiti della psicologia clinica e della psicologia della salute: dalla prevenzione, alla diagnosi, consulenza, riabilitazione e trattamento psicologico dei disturbi affettivi e cognitivi, delle malattie mentali e dei disturbi psicosomatici. In questa formazione clinica hanno un ruolo centrale le conoscenze relative alla psicologia cognitiva e comportamentale e relative applicazioni cliniche, anche in relazione ai processi d'invecchiamento, alla neuro e psicofisiologia clinica, psicofisiologia dell'emozione e neuroscienze affettive, alle discipline metodologiche e psicosociali, alla psicologia della salute, alla psicofarmacologia e meccanismi di abuso di sostanze, oltre alle competenze specifiche relativamente alla diagnosi e trattamento psicologico.

È inoltre previsto lo svolgimento di 20 crediti formativi universitari di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) e il conseguimento del giudizio di idoneità delle attività di TPV, pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo triennale e magistrale, a seguito di prova pratica valutativa (PPV). L'attività formativa professionalizzante consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale, in particolare in contesti di strutture pubbliche e private, soprattutto di tipo sanitario, che erogano prestazioni nell'ambito della psicologia clinica e della psicologia della salute. Le attività di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Università degli studi di Padova. Agli studenti viene fornita la possibilità di scegliere di svolgere i restanti 6 cfu di attività formative professionalizzanti presso le strutture dipartimentali. Tutte le attività del TPV devono avvenire sotto la supervisione di un tutor iscritto all'Ordine professionale da almeno 3 anni.

Sono inoltre previste esercitazioni pratiche e attività a piccoli gruppi (anche con l'ausilio di strutture dotate delle più moderne apparecchiature per la ricerca clinica, presso i laboratori del Dipartimento di Psicologia Generale e i laboratori interdipartimentali). Inoltre, il percorso intende stimolare un'adeguata capacità di internazionalizzazione e di scambio di conoscenze all'interno della comunità scientifica attraverso stage e soggiorni di studio presso altre sedi di ricerca e attività clinica italiane ed estere (attraverso programmi Erasmus o simili).

Coerentemente con gli obiettivi formativi, il Corso di Studio è caratterizzato da una sostanziale presenza di CFU caratterizzanti nell'ambito della Psicologia Clinica (M-PSI/o8) affiancati da attività in ambiti psicologici complementari (ad es. Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicologia sociale). Tra le attività affini o integrative sono presenti insegnamenti in ambito metodologico e attività di approfondimento e di ulteriore sviluppo di competenze applicative. Alcuni insegnamenti, tra i caratterizzanti e gli affini sono erogati in lingua inglese.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Gli ambiti formativi della Laurea Magistrale in Psicologia Clinica sono rappresentati da alcuni elementi cardine e centrali della disciplina. Tuttavia, gli ambiti della psicologia clinica si espandono ad elementi integrativi altrettanto importanti per la formazione delle laureate e dei laureati. Tali ambiti possono essere ricompresi nell'ambito del settore scientifico disciplinare centrale della disciplina (ovvero M-PSI/o8 – Psicologia Clinica), ma anche e soprattutto in aree di confine contigue o legate (per esempio la psicobiologia, la metodologia, la statistica, la psichiatria). In particolare l'inserimento di insegnamenti nell'area della Psicomетria e Psicologia della ricerca clinica consente di comprendere i principali metodi scientifici applicati nella ricerca in

psicologica clinica e per comprendere quali interventi, procedure e protocolli diagnostico terapeutici (PDT) siano basati su prove di efficacia, di apprendere le modalità per costruire un disegno di ricerca clinica, per implementare una ricerca, per raccogliere, analizzare e interpretare i dati di ricerca nell'area della psicologia clinica. Queste competenze permettono agli studenti e alle studentesse di questo corso di studi di comprendere e valutare in modo critico le ricerche su cui si basano i contenuti di apprendimento psicologico e forniscono una preliminare conoscenza della definizione delle pratiche professionali di certificazione della pratiche professionali.

L'inserimento di insegnamenti ulteriori nell'area della Psicologia Clinica consente di acquisire conoscenze e competenze relative ad ambiti della psicologia non coperti nella attività caratterizzanti ma comunque fondanti la disciplina come la neuropsicologia o l'empowerment. Anche l'inserimento degli insegnamenti nell'area della psicologia biologica forniscono ulteriori conoscenze e competenze non coperte all'interno delle discipline caratterizzanti. In particolare, i corsi arricchiscono le competenze di area neuropsicologica applicata all'ambito forense e alla neurobiologia dei disturbi mentali. Infine l'inserimento di insegnamenti nell'area della Psichiatria consente di comprendere le problematiche connesse ai disturbi mentali dal punto di vista medico e del trattamento psichiatrico. Tali insegnamenti non solo forniscono alcune nozioni dei trattamenti medici dei disturbi mentali, ma anche dell'organizzazione normativa e assistenziale del Sistema Sanitario nell'ambito della salute mentale, fornendo i presupposti teorici fondamentali per il lavoro in équipe.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze richieste per il laureato magistrale in psicologia clinica riguardano l'approfondita conoscenza e comprensione dei processi psicologici, psicobiologici e psicosociali per coniugare ricerca psicologica avanzata e applicazioni cliniche, anche innovative, secondo una concezione della psicologia clinica basata sulla verifica empirica (evidence based). Il percorso formativo include pertanto alcuni ambiti principali: psicologia generale e metodologia di ricerca clinica, psicobiologia e neuroscienze, psicologia sociale; psicologia clinica (psicopatologia, psicodiagnostica, counseling e psicoterapia). Allo scopo di garantire una confluenza ottimale tra conoscenze derivate dalla ricerca in psicologia e le applicazioni in ambito clinico, l'intero percorso formativo sottolinea gli aspetti metodologici e di aggiornamento scientifico e include esercitazioni di approfondimento bibliografico e testistico (anche con l'ausilio delle risorse della Biblioteca e della Biblioteca Test di Psicologia), esercitazioni in aula su protocolli di ricerca clinica o su casi clinici esemplificativi e prove di autovalutazione.

Ogni singolo insegnamento, concorre in modo autonomo, ma coerente con l'intento formativo del corso di studio, al conseguimento dei risultati attesi appena descritti. In questo contesto, il conseguimento e la verifica della comprensione da parte dello studente delle conoscenze di base, dei metodi e degli strumenti avviene non solo attraverso le prove d'esame ma anche attraverso le prove di autovalutazione, le esercitazioni teorico-pratiche e le simulazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La Laurea Magistrale in Psicologia Clinica mira alla formazione di una figura professionale dotata delle specifiche competenze per applicare autonomamente le conoscenze acquisite durante il percorso formativo nei diversi contesti applicativi della Psicologia Clinica e della Psicologia della Salute: dalla ricerca, alla valutazione diagnostica, all'intervento terapeutico e riabilitativo. Per favorire il collegamento fra studio, comprensione e competenze applicative sono previste, nella maggioranza degli insegnamenti, prove pratiche di discussione di casi clinici e di role playing, esercitazioni sulla somministrazione di test e questionari e sulla stesura di resoconti clinici, esercitazioni sulla valutazione diagnostica e su protocolli esemplificativi di trattamento, seminari e workshop di approfondimento, e apposite attività di esercitazione, nonché delle attività a piccoli gruppi di tipo pratico.

La capacità di applicare autonomamente e criticamente le conoscenze apprese sarà conseguita e verificata attraverso la partecipazione alle diverse attività di didattica interattiva appena descritte anche facendo ricorso a modalità di didattica innovativa implementate presso la Scuola. Verrà inoltre ulteriormente implementata attraverso lo svolgimento delle attività di tirocinio, particolarmente rilevanti per favorire il collegamento fra formazione teorica e realtà professionale. In particolare le competenze oggetto del tirocinio fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in ambito clinico psicologico. In questo ambito le capacità potranno essere valutate attraverso i questionari di fine attività compilati dal tutor e dallo studente. Grande importanza ai fini della valutazione sarà anche data alla preparazione della prova finale nella quale lo studente potrà dimostrare la propria autonomia e la propria rielaborazione personale delle conoscenze apprese.

Agli studenti viene offerto un servizio di consulenza e di sostegno per eventuali difficoltà nello studio e per l'orientamento prima, durante e dopo il Corso di Studio. Il laureato magistrale in Psicologia Clinica deve acquisire un alto grado di autonomia per continuare a progredire nella sua preparazione. La professionalità psicologica in ambito clinico comunemente si completa all'interno di Corsi di Dottorato o attraverso Master, Corsi di aggiornamento e perfezionamento e, più specificamente, in Scuole di Specializzazione Universitaria di area Psicologica (SSUAP) di tipo clinico-sanitario (ad es., Psicologia Clinica).

L'attenzione al metodo di studio e all'aggiornamento costante delle conoscenze è sempre presente. Ogni corso ne enfatizza l'importanza e i docenti spesso prevedono la possibilità da parte dello studente di utilizzare nei loro corsi le conoscenze così apprese. La Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia attiva ogni anno corsi di istruzione sull'interrogazione delle risorse elettroniche dei principali cataloghi e banche dati. Il laureato magistrale in Psicologia Clinica dovrà essere in grado di procedere autonomamente nella consultazione periodica delle principali riviste e risorse scientifiche di ambito clinico, al fine di mantenere un costante aggiornamento scientifico e professionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Dal momento che Laurea Magistrale in Psicologia Clinica abilita alla professione di psicologo, le laureate e i laureati devono assumersi la responsabilità di interventi centrati sulla persona e sulla sua rete di relazioni attraverso attività di prevenzione, consulenza, diagnosi, terapia e riabilitazione, sia in campo libero-professionale che presso Aziende pubbliche e private o nelle Strutture ospedaliere e negli altri Presidi sanitari (compatibilmente con le norme vigenti per l'accesso al ruolo di psicologo nel Servizio Sanitario).

Autonomia e capacità di giudizio, per le attività suddette, verranno perseguite attraverso l'opportuna valorizzazione delle capacità critiche individuali sia durante le lezioni che con presentazione di casi clinici, attività di role playing, esercitazioni a piccoli gruppi. Lezioni ed esercitazioni enfatizzeranno gli aspetti metodologici e tecnico-strumentali legati alla capacità di progettare e condurre, in piena autonomia professionale, interventi o progetti di ricerca-intervento in tutti i succitati settori della psicologia clinica, e di valutare la qualità e l'efficacia degli stessi. L'acquisizione di tali capacità verrà opportunamente verificata nelle prove di valutazione a fine corso. Il Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) e il conseguimento del giudizio di idoneità delle attività di TPV costituiranno ulteriori momenti per l'acquisizione delle competenze sopra menzionate e per la loro valutazione.

Abilità comunicative (communication skills)

Per il laureato Magistrale in Psicologia Clinica, l'acquisizione di abilità comunicative riguarda alcuni principali ambiti specifici:

- la stesura e il resoconto di progetti di ricerca in campo clinico;
- l'acquisizione di competenze per la corretta conduzione di colloqui e interviste cliniche, somministrazione di questionari e test diagnostici;
- la stesura di rapporti e referti clinici;

- la stesura di protocolli di valutazione diagnostica integrata (emozionale, cognitiva, comportamentale e psicofisiologica) e la definizione di protocolli diagnostico-terapeutici (PDT) così come possono essere previsti nella Carta dei Servizi di un Ente che eroghi prestazioni cliniche e sanitarie.

Tutti questi aspetti verranno valorizzati durante le lezioni e, più in particolare, nelle esercitazioni presso i attività a piccoli gruppi dipartimentali, interdipartimentali e quelli annessi ai Servizi clinici. Lo studente magistrale in Psicologia Clinica verrà anche sollecitato alla presentazione in aula di studi e rassegne (anche durante i corsi) al fine di apprendere le basilari capacità comunicative necessarie per la trasmissione (didattica) delle conoscenze.

L'acquisizione di dette abilità comunicative potrà anche essere verificata nelle prove di valutazione a fine corso.

Adeguate capacità comunicative sono anche alla base del lavoro collaborativo per lo svolgimento di attività professionali di comprovata efficacia nei diversi contesti professionali. Esse verranno anche implementate nelle apposite attività di tirocinio professionalizzante e negli insegnamenti riguardanti l'etica della ricerca in psicologia e la deontologia professionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Psicologia Clinica deve acquisire un alto grado di autonomia per continuare a progredire nella sua preparazione in quanto la professionalità psicologica assai raramente si esprime con una preparazione limitata ad una laurea universitaria, anche se di livello magistrale. Di norma essa prevede la

continuazione degli studi per il conseguimento di un diploma di Specializzazione (es. Psicologia Clinica, Psicologia della Salute) o di Master, in un Dottorato di Ricerca, o in corsi di aggiornamento e perfezionamento. A livello di Corso di Studio è posta specifica attenzione al metodo di studio e agli studenti viene offerto un servizio di consulenza e di sostegno per eventuali difficoltà nello studio e per l'orientamento in entrata, durante il Corso di Studi e in uscita. Inoltre in ogni insegnamento è enfatizzata l'importanza dell'aggiornamento costante delle conoscenze nei diversi ambiti disciplinari. Tale aspetto è conseguito e verificato attraverso l'aggiornamento e il controllo annuale del syllabus di ciascun insegnamento e attraverso la valutazione continua delle capacità di apprendimento durante le attività formative (frontali e integrative), le autoverifiche e le prove d'esame. La capacità di apprendimento viene inoltre potenziata e valutata attraverso l'attività individuale svolta per la preparazione della tesi di laurea. L'Ateneo di Padova offre un servizio di consulenza e di sostegno per difficoltà nello studio. Inoltre, la Biblioteca di Psicologia attiva ogni anno corsi di formazione per l'uso autonomo delle risorse elettroniche e bibliografiche. I docenti spesso prevedono la valutazione e la verifica delle conoscenze così apprese dallo studente, sia durante le attività svolte all'interno dei propri insegnamenti, sia nel corso della stesura dell'elaborato di tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in Psicologia Clinica, come per qualsiasi Corso di Studio Magistrale in Psicologia nell'Ateneo di Padova, occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Oltre al titolo di studio, è previsto il possesso di requisiti curriculari, attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU nei settori M-PSI, pari a 88, di cui almeno 4 in ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di base in ambito psicologico (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05) e almeno 4 CFU in uno dei rimanenti settori scientifico-disciplinari in ambito psicologico (M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). Ciò garantisce l'acquisizione delle conoscenze essenziali per affrontare il percorso di studio. Tali requisiti sono riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio (art. 2) che determina gli specifici requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non è possibile l'iscrizione. Inoltre, nel Regolamento didattico del Corso di Studio sono definite le modalità specifiche di verifica della personale preparazione. Nel Regolamento didattico sono infine definiti gli specifici criteri per la verifica di una adeguata conoscenza della lingua inglese di livello almeno B2.

In accordo con il DI 654/2022, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, lo studente laureato nella classe "Scienze e tecniche psicologiche" L-24 in base all'ordinamento previgente che non ha svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU, può chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale. Ai sensi dell'art. 2 comma 7 del DI n. 654/2022, in mancanza totale o parziale del riconoscimento di suddetti CFU, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale abilitante all'esercizio della professione dello psicologo comprende la Prova Pratica-Valutativa (PPV), la quale precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, e all'accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio. La tesi di laurea è redatta in lingua italiana o inglese ed elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e discussa di fronte ad un'apposita Commissione.

Il progetto di tesi può essere di ricerca di laboratorio, di ricerca o applicazione di protocolli di intervento in contesti sanitari e in altri ambiti professionali, o una rassegna critica della letteratura su uno specifico tema. Il lavoro coinvolge una serie di passi concatenati: la definizione concettuale del fenomeno da studiare e l'individuazione del metodo più adatto, attraverso una approfondita analisi della letteratura; nel caso della realizzazione di un progetto di ricerca, la ricerca dei soggetti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; la messa in atto di tutte le procedure che garantiscano l'adeguatezza etico/deontologica del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; l'analisi statistica dei risultati e la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento; la scrittura del lavoro, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico. Un impegno di questo tipo richiede organizzazione, adeguata motivazione, autonomia e senso critico, e può anche essere visto come preparatorio alla successiva progressione scientifico-professionale del laureato magistrale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";
"Psicologia clinica";
"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";
"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";
"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";
"Psicologia clinico-dinamica";
"Psicologia di comunità";
"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'adeguamento dell'ordinamento didattico del Corso di Studio si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 163/2021 recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e dei successivi Decreti attuativi.

Le modifiche hanno riguardato in particolare alcuni quadri testuali RAD (e.g. A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.d) della sezione qualità.

Inoltre, i CFU precedentemente attribuiti ai "Tirocini formativi e di orientamento" sono stati assegnati alla nuova voce "Tirocinio pratico-valutativo TPV" che caratterizza il nuovo ordinamento abilitante dei Corsi di Laurea Magistrale della Classe LM-51 Psicologia.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo esperto in psicologia clinica
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica abilita all'esercizio della professione di psicologo. Possono essere identificate tre principali aree funzionali relative alla professione di psicologo clinico:</p> <p>a) Lo psicologo esperto in psicologia clinica collabora con Enti o Aziende pubbliche e private e con Strutture sanitarie, per l'analisi dell'incidenza e prevalenza di situazioni a rischio di patologia mentale, da stress, o psicosomatica in ambiti diversificati (scuola, ambiente lavorativo, ecc.), e in età critiche (infanzia, adolescenza, età avanzata ecc.), e contribuisce alla realizzazione di programmi di intervento mirati alla protezione o recupero della salute mentale e fisica e alla riduzione del rischio di malattia o di cronicizzazione della stessa.</p> <p>b) Lo psicologo esperto in psicologia clinica opera in ambito libero-professionale, oppure in strutture sanitarie e ospedaliere, in contesti lavorativi aziendali e comunitari, con protocolli strutturati di consulenza, valutazione e intervento, per la diagnosi, il trattamento e recupero funzionale (affettivo, cognitivo- comportamentale e psicofisiologico) di pazienti affetti da disturbi d'ansia e da stress, disturbi del tono dell'umore, socio- e psicopatie, e tutte le altre forme di psicopatologia e malattia psicosomatica. Inoltre opera per promuovere condizioni ottimali di salute e benessere, favorire l'adozione di comportamenti di protezione della salute e riduzione del rischio di patologia mentale e somatica e di cronicizzazione della malattia, o il riadattamento a mutate condizioni di vita dopo eventi morbosi o traumatici. Lo psicologo esperto in psicologia clinica avrà la possibilità di svolgere l'attività psicoterapeutica in contesti pubblici o privati, dopo formazione abilitante all'esercizio della psicoterapia.</p> <p>c) Lo psicologo esperto in psicologia clinica effettua, all'interno di Strutture aziendali e sanitarie o Università ed Enti di ricerca, l'approfondimento scientifico dei meccanismi affettivi, cognitivi, comportamentali e psicobiologici e psicosociali coinvolti nella patogenesi del disturbo mentale e psicosomatico e per lo sviluppo di protocolli diagnostici, riabilitativi e terapeutici scientificamente riconosciuti. Su queste basi collabora con Enti e strutture deputate alla programmazione sanitaria.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Le competenze acquisite dal laureato magistrale in psicologia clinica riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di utilizzare strumenti conoscitivi e applicativi, incluse le conoscenze e competenze di tipo metodologico, tecnico e strumentale per interventi di promozione della salute e prevenzione, diagnosi, consulenza, riabilitazione e trattamento psicologico, seguendo le linee guida e i protocolli scientificamente validati (psicologia clinica evidence- based); - capacità di valutare gli esiti degli interventi suddetti in termini di efficacia statistica e miglioramento individuale della qualità della vita; - capacità di ideare ed eseguire progetti di ricerca nell' ambito della psicologia clinica con particolare riferimento alla ricerca dei fattori di rischio e dei meccanismi patogenetici di malattie mentali e psicosomatiche, e allo sviluppo di modelli di intervento; - capacità di sviluppare lavoro collaborativo per lo svolgimento di attività professionali di efficacia convalidata in contesti pubblici o privati, soprattutto di tipo sanitario.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Poiché il corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica abilita all'esercizio della professione di psicologo, le laureate e i laureati magistrali in psicologia clinica, possono iscriversi nella sezione A dell'ordine degli psicologi e operare, sia in contesti privati che pubblici, nei settori dell'epidemiologia, prevenzione, consulenza, valutazione, riabilitazione e altre tipologie di intervento, per la prevenzione, recupero e trattamento dei disturbi d'ansia e da stress, disturbi del tono dell'umore, socio- e psicopatie, e tutte le altre forme di neuro- o psicopatologia e malattia psicosomatica.</p> <p>Compatibilmente con le norme vigenti, le competenze dello psicologo clinico sono adeguate per interventi strutturati di primo livello sia nella comunità che nei contesti sanitari ed ospedalieri, come si evince dalle linee di indirizzo nazionali per la salute mentale e, generalmente, dai piani regionali socio-sanitari.</p> <p>Il laureato magistrale avrà inoltre possibilità di svolgere l'attività psicoterapeutica in contesti pubblici o privati, dopo formazione abilitante all'esercizio della psicoterapia presso le Scuole di specializzazione abilitanti alla psicoterapia. In particolare, attualmente la figura così formata potrà accedere ai posti organici delle strutture pubbliche.</p> <p>La laurea magistrale in psicologia clinica costituisce anche il punto di partenza per la formazione di una figura professionale dedicata alla ricerca e programmazione sanitaria in Psicologia Clinica. Il laureato magistrale in psicologia clinica può accedere ai dottorati di ricerca per sviluppare e ampliare le proprie capacità di ricerca nell'ambito della psicopatologia, dell'intervento clinico e delle basi biologiche del funzionamento mentale normale e patologico.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3) • Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</p>
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale, fisiologica e psicomетria	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	18	18	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	30	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		16	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività	49 - 61
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	115 - 127

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/11/2024